

Comune in panne a Trieste
A sorpresa si dimette
il comandante Staffieri
sindaco del «Melone»

Dimissioni a sorpresa del sindaco uscente a Trieste. Il comandante Staffieri, che è anche segretario della Lista per Trieste, le ha presentate ieri mattina comunicandole a mezzogiorno nel corso di una conferenza stampa.

SILVANO GORUPPI

TRIESTE. Le dimissioni di Giulio Staffieri sembrano puntare innanzitutto a prendere temporaneamente le distanze dagli alleati - praticamente Dc e Psi, anche se vi è la limitata presenza del Pri e quella solo teorica del Pci dopo il passaggio ai socialisti dell'unico consigliere socialdemocratico - confermando così un'imposta nelle trattative per la nuova maggioranza. Il secondo fine è di carattere interno alla Lista dei «meloni» in quanto Staffieri si troverebbe isolato rispetto al tandem Cecovini-Cambassini più favorevoli a un passaggio alla opposizione.

Staffieri si è dimesso da un incarico già scaduto da più di due mesi, mentre per il 9 settembre il consiglio comunale - dopo il rinvio di fine luglio - è convocato per la elezione del nuovo sindaco. Le dimissioni sono state decise e annunciate dopo un incontro a tre con i segretari provinciali della Dc, Tripani e socialista Agnelli nel corso del quale è stato fatto il punto sull'andamento delle trattative finora incentrate sul problema del sindaco, rivendicato da entrambi i partiti di governo.

Rinunciando al suo mandato l'ex primo cittadino ha affermato che da oggi «sintagmatà i tempi anche nell'azione politica, nella piena libertà come segretario della Lista per Trieste» e ha aggiunto che le dimissioni sono state decise dopo una valutazione generale dalla quale risulta che «il tempo non promette niente di buono e che si è constatato che non vengono privilegiati i programmi».

Limiti di velocità
Interpellanza al governo
dei senatori comunisti
sul decreto Ferri

«Prima di abrogare i «110»
un nuovo sistema di sicurezza»

Fra dieci giorni decade il decreto sui «110». Prorogare, modificare, ripartire da zero, lasciare le cose come stavano prima? Dopo le accalorate discussioni che hanno coinvolto un po' tutti, dagli automobilisti ai politici, l'avvicinarsi dell'11 settembre sollecita la necessità di risposte concrete al problema della sicurezza stradale.

LILIANA ROBI

ROMA. Il decreto sui «110» non deve decadere fino a quando non sarà stato realizzato un nuovo sistema complessivo di sicurezza che argini «l'ecatombe annuale» che in cinque anni ha provocato oltre 46 mila morti sulle nostre strade. Questo il senso della interpellanza presentata dal gruppo dei senatori comunisti - primo firmatario Lucio Labertini - ai ministri dei Lavori pubblici, dei Trasporti e degli Interni.

I comunisti indicano, quindi, una serie di proposte. «Mutare il riparto modale del traffico - suggerisce il Pci - limitando il trasporto su gomma, triplicando quello ferroviario sul modello europeo, incentivando il trasporto marittimo e fluviale, e il trasporto pubblico urbano». Secondo i comunisti, poi, nessuna disciplina sui limiti di velocità ha vero significato se non esiste un sistema di controlli e di punizioni razionale e tale da garantirne il reale rispetto. Diventa



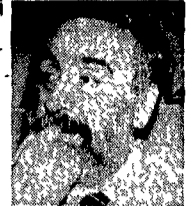
Controlli di velocità durante l'ultimo rientro di fine agosto

propria posizione. Fulco Pratesi ha infatti rivolto un appello al governo affinché prolunghi senza scadenza i limiti di velocità. Secondo il Wwf «questo è il solo mezzo serio di salvaguardia della vita, della salute dei cittadini, di riduzione dell'inquinamento e di miglioramento della bilancia commerciale».

Un'altra lettera sullo stesso argomento è stata ricevuta ieri dal presidente del Consiglio De Mita. Mittente il presidente della commissione Trasporti della Camera, il socialista Antonio Testa. «Il governo - è scritto nella missiva - ha il dovere di sentire l'indirizzo del Parlamento sulla questione della sicurezza stradale».

Immediata la reazione del ministro Santuz che, commentando l'iniziativa dell'on. Testa, ha sostenuto che «non c'è nessun litigio fra me e Ferri».

Così aumentano
i poteri
del commissario
antimafia



I poteri e la struttura organizzativa dell'ufficio dell'alto commissario antimafia saranno decisi definitivamente questa mattina in una riunione a palazzo Chigi. All'incontro interverranno i ministri dell'Interno, Giustizia, Guardia di Finanza, della Difesa, delle Finanze, delle Poste e Telecomunicazioni, della Presidenza del Consiglio, della Corte dei conti, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Miasi, e quello delegato ai servizi di sicurezza Sanza.

È la Calabria
la regione
con più
analfabeti

Lo ha accertato l'Istituto di studi politici, economici e sociali (Ispes) con un'ampia inchiesta sull'argomento. Secondo l'Ispes l'analfabetismo è ancora persistente soprattutto nelle regioni del Sud. Il tasso più alto di analfabeti è stato registrato in Calabria con 129.748 persone che non sanno né leggere né scrivere.

Esami di
riparazione
per 750.000
studenti

Sono 750 mila gli studenti che oggi affronteranno gli esami di riparazione nelle classi intermedie delle scuole secondarie. E cominceranno con la prova di italiano. La prova d'appello interesserà in maggior percentuale i ragazzi degli istituti tecnici, i più rimandati in assoluto (345.000).

Solidarietà
della giunta
calabrese
a Mangiatorella

La giunta calabrese ha deciso di intervenire a favore di Mangiatorella, in Calabria, rinunciando a qualche seppia. La giunta calabrese ha deciso di intervenire a favore di Mangiatorella, in Calabria, rinunciando a qualche seppia.

Sud Tirolo:
«Non spostare
le frontiere»

Giuseppe Vittori, presidente della Regione Autonoma del Sud Tirolo, ha espresso il suo dissenso per lo spostamento di frontiere ma nel superamento di quelle esistenti soprattutto nelle teste delle gole e fra i vari gruppi.

La Festa nazionale della Dc
Dal 3 settembre a Verona
con molti ospiti
Snobbati i dirigenti di C1

ROMA. Sarà «l'unica, vera, reale preparazione al congresso della Dc la Festa nazionale dell'amicizia che si svolgerà a Verona dal 3 all'11 settembre prossimi: così, almeno, ha assicurato il senatore Franco Evangelisti, responsabile della festa, presentando ieri la manifestazione in una conferenza stampa a Roma. «La festa di Verona - ha aggiunto Evangelisti - sarà un momento di confronto all'interno del partito dopo i congressi delle correnti, quei congressi che Martinazzoli chiama «seminari di studio» perché gli sembra più chic».

In pericolo a Napoli il posto di lavoro di 1.000 dipendenti italiani

Anche la Nato «taglia» le spese
Non si farà la nuova base di Caserta

La base Nato di Napoli non si sposterà nel Casertano. Per effetto del pesante deficit nel bilancio degli Usa sono stati decisi drastici tagli alle spese militari «non necessarie» e tra queste c'è quella di 230 milioni di dollari relativa allo spostamento della base di Bagnoli. Non solo, ma gli Usa sembrano intenzionati a tagliare anche il 20% dei 5.000 dipendenti italiani impiegati nelle basi sparse in tutta Italia.

DAL NOSTRO INVIATO

VITO FAENZA

CAPUA (Caserta). La base della Nato che da Napoli doveva spostarsi in una vasta area a ridosso di Capua, rimarrà dov'è. La notizia non è ufficiale, ma viene data per certa: il bilancio degli Usa presenta un deficit colossale, per quanto riguarda le spese militari e quindi è stato deciso un taglio delle spese non «utili»

come per esempio i 230 milioni di dollari necessari per trasferire il comando da Napoli fino in provincia di Caserta. I lavoratori italiani delle basi americane, inoltre, hanno un ulteriore motivo di preoccupazione, del cinquemila addetti presso queste basi, ben mille dovrebbero essere mandati a casa, proprio per giungere ad un risparmio maggiore. Anche i cittadini statunitensi addetti alle attività di supporto saranno ridotti di numero.

«No comments» è l'unica risposta che si riesce ad ottenere dai rappresentanti militari statunitensi a Napoli quando gli si chiede della veridicità di questa notizia, un no comment che non lascia affatto soddisfatti piccoli e grandi speculatori che alla diffusione della notizia dello spostamento della base napoletana si erano dati un gran da fare per accaparrarsi terreni e progettare insediamenti abitativi.

La nuova base doveva sorgere in una vasta area a tre chilometri da Capua, una dozzina da Caserta, 35 da Napoli, facilmente raggiungibile via autostrada. La base infatti avrebbe avuto a disposizione anche un collegamento ferroviario con il casello di Capua della Milano-Napoli, cosa che avrebbe anche facilitato i contatti con la capitale.

Chi ha tentato speculazioni sui terreni prospicienti alla zona, adesso spera in un altro insediamento, quello del Cira (Il Centro di ricerca aerospaziale) ed il conseguente decentramento della scuola dell'aeronautica per sottufficiali da Caserta nei pressi dell'aeroporto di Grazzanise, a pochi passi, appunto da Capua.

La decisione finale da parte Nato si dovrebbe avere entro ottobre, quando i tagli sia occupazionali che di investimenti saranno resi noti ufficialmente.

ANNA PAINE

Toro Seduto ha un Parco in Emilia

Bergeto, un paese di settemila abitanti dell'Appennino parmense, nel dopoguerra segue la sorte di gran parte dei centri di montagna: un lento, ma inesorabile abbandono verso i centri industriali che ha portato il comune ad una densità di popolazione inferiore ai 22 abitanti per chilometro quadrato, la soglia minima necessaria per poter disporre di certi servizi. La metà privilegiata è stata New York, che oggi annovera circa tremila berchetesi. Come rispondere a questa crisi economica, demografica? «Agli inizi si pensava di esportare il modello industriale qui da noi dice il sindaco di Bergeto Sergio Belloni «ma questa è una strada non più percorribile. Abbiamo deciso di muoverci in un'altra direzione privilegiando la risorsa ambiente, facendone la base fondamentale del mercato del tempo libero».

Affermazione sulla scena internazionale degli indiani Lakota-Sioux come nazione indipendente. A Bergeto, in provincia di Parma, l'11 settembre verrà intitolato il parco cittadino alla figura del leader indiano Toro Seduto alla presenza di una delegazione di indiani Lakota-Sioux. Il 12 verrà firmato il protocollo d'intesa per il primo gemellaggio tra una cittadina italiana, Pejuta Raka, e una cittadina americana, Lakota.

È nata così l'idea del progetto comune-parco, cioè metter un vincolo ambientale a tutto il territorio comunale (140 chilometri quadrati conciliando questa scelta con le esigenze di certe categorie come gli agricoltori e i cacciatori». Dal progetto di fare del territorio comunale una riserva naturale è scaturita l'idea di agganciarci a quelle realtà socio-economiche che hanno fatto del rispetto del territorio un'antica scelta di vita. gli indiani d'America. Il parco cittadino recentemente ristrutturato ed ampliato, verrà nei prossimi giorni dedicato alla figura del grande leader politico indiano Tananka Iyotaka, ovvero Toro Seduto. Alla cerimonia di intitolazione sarà presente una delegazione Lakota composta da Birgil Kills Straight, leader del governo tradizionale, da Ron McNeal, pronipote di Toro Seduto, dall'economista Robert Steadnick, e dallo studente Benjamin Iron Hawk. La visita è seguita da un altro importante evento, il primo gemellaggio tra una città della nazione Lakota, Pejuta Raka e il comune di Bergeto. L'iniziativa voluta dal comune di Bergeto con la collaborazione del Circolo Amerindiano di Parma assume un grosso valore in quanto non ha precedenti in Italia e potrà segnare l'inizio di un più stretto rete di rapporti e scambi tra i berchetesi e il popolo lakota. Ma la grossa sfida

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi di oggi
Notiziario ogni mezz'ora dalle ore 7.30 alle ore 18.30.
Dalle ore 17 alle ore 18 e dalle 17 alle 18 collegamenti della Festa nazionale dell'Unità di Firenze.

È morto il compagno GIACOMO GUERRINI
scrittore al Partito dal 1945, le Settori di Orla, la Cellula dell'ATAC, la Federazione dell'Unità sono vicini alla famiglia.
Roma, 1 settembre 1988
Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno ALDO GUERRINI
il fratello lo ricorda con affetto e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.
Vignole Borbera (AD), 1 settembre 1988

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse